



FEDERCHIMICA  
**AISPEC GAIL**  
GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI  
DELLA LUBRIFICAZIONE

***Esempio di come, a livello nazionale,  
il settore dei lubrificanti stia elaborando SUMI  
rispondenti ai propri prodotti***

***Carlo Raimondi – Nowal Chimica Srl***

Scenari espositivi e trasmissione delle informazioni: indicazioni operative sugli strumenti attualmente a disposizione dei formulatori e attività future di ENES

Milano - 7 ottobre 2020



# Il caso Nowal Chimica



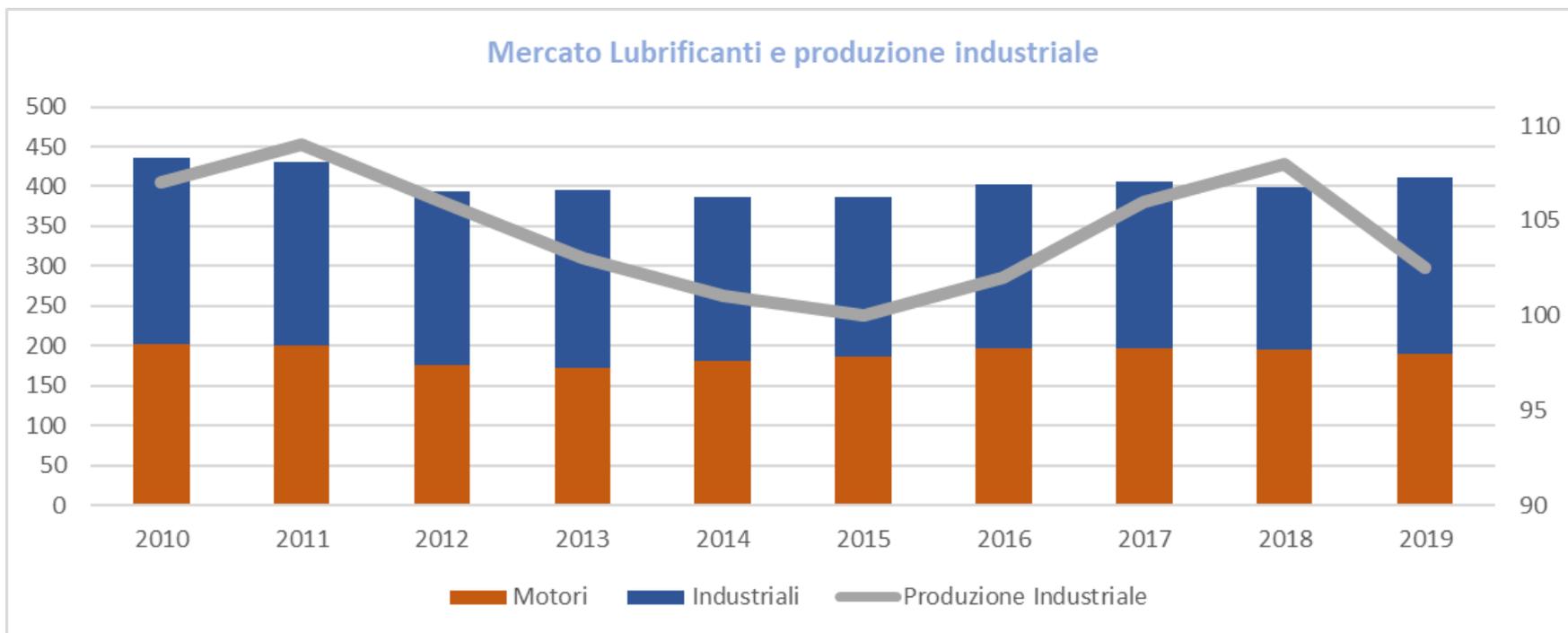
- Nowal Chimica è una **PMI** facente parte di un piccolo gruppo (ca. 45 dipendenti, 10 mln di fatturato) operante nel settore della **produzione di specialità chimiche**, in particolare per il mondo delle applicazioni meccaniche e per il *metalworking*.
- I prodotti dell'azienda coprono **numerose e variegate applicazioni** su **molteplici canali distributivi**, sia a marchio proprio che a marchio di terzi, sia su canali diretti e indiretti B2B destinati all'industria, che su canali B2C destinati ai consumatori finali, principalmente su canali Internet.
- La realtà di Nowal Chimica è pertanto quella di numerosi e frammentati scenari cui potenzialmente possono essere esposti gli utilizzatori dei propri prodotti. Conseguentemente, i potenziali **scenari di esposizione dei clienti ai propri prodotti** presentano un elevato livello di frammentazione e complessità.



# Realtà italiana rilevante per Europa

## Mercato lubrificanti Italia 2019:

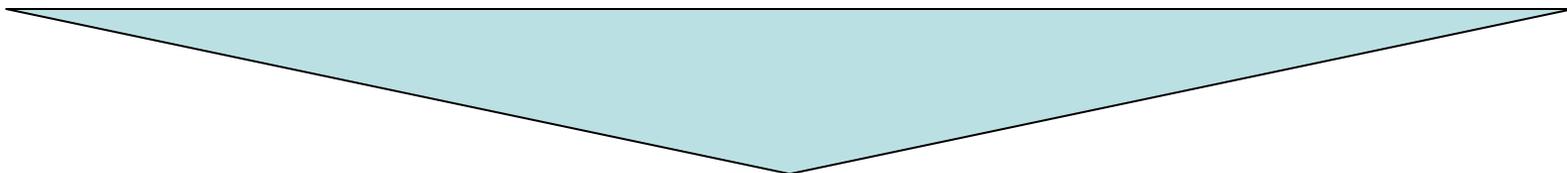
- Consumo totale: 410 Kt
- Comparto motori: 189,8 Kt (46,3 %)
- Comparto industria: 220,2 Kt (53,7 %)
- Gettito imposta di consumo: 184 milioni di €





# Le difficoltà per le PMI

- La predisposizione degli scenari è una attività complessa, onerosa in termini di risorse e tempi, con **costi che dipendono più dal numero di applicazioni/referenze gestite che dal livello di fatturato.**
- La norma **colpisce duramente soprattutto le PMI e in generale coloro che tendono a occupare nicchie più specializzate e conseguentemente frammentate.**



**Individuate le Safe Use Mixture Information (SUMI) come possibile opzione per le nostre miscele, considerando le ampie e differenziate categorie di clienti, con la necessità di una facile e immediata comprensione per i diversi livelli di competenza e capacità di lettura/utilizzo dell'informazione**



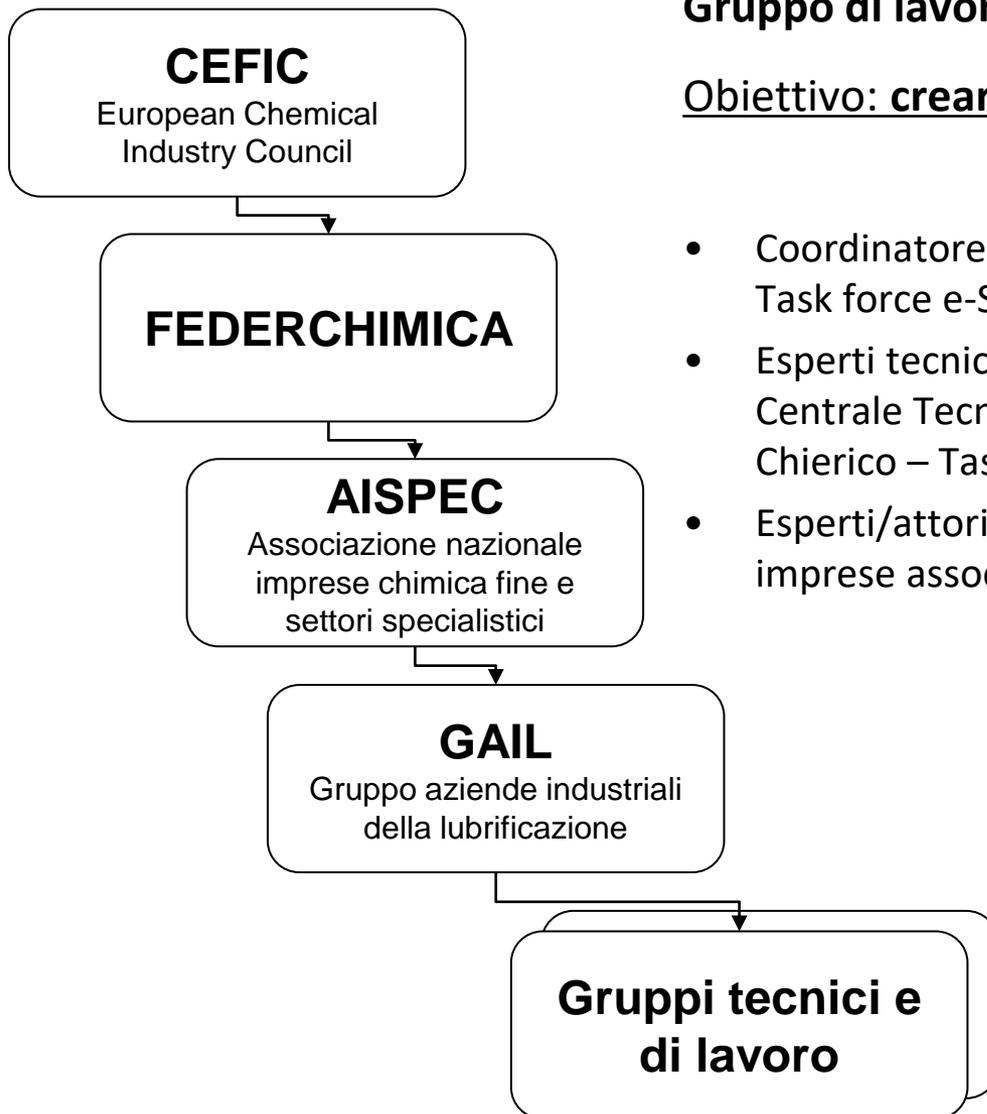
# Un approccio collaborativo

- In un mercato sano la competizione tra imprese dovrebbe riguardare la **qualità/innovatività** dei prodotti e l'**efficienza** e i costi con cui gli stessi vengono messi a disposizione dei clienti.
- La competizione non dovrebbe riguardare invece fattori quali i **rischi per la salute** associati ai prodotti e la **trasparenza** con cui gli stessi vengono rappresentati, che dovrebbero piuttosto essere **standard minimi strettamente compresi e rispettati** dalle imprese e altrettanto strettamente compresi e fatti rispettare dalle autorità competenti in modo da creare un ***Safe and Level Playing Field***.

Un approccio collaborativo tra imprese e tra imprese e autorità competenti appare il migliore per contemperare le esigenze di una sana e necessaria competizione e di una altrettanto sana e necessaria tutela della salute di tutti gli attori coinvolti.



# Un approccio collaborativo



## Gruppo di lavoro sugli scenari di esposizione

### Obiettivo: creare SUMI per MWF

- Coordinatore del gruppo: Dr. Maurizio Colombo – Task force e-SDS Federchimica
- Esperti tecnici: Dr.ssa Chiara Pozzi – Direzione Centrale Tecnico Scientifica Federchimica, Dr. Giorgio Chierico – Task force e-SDS Federchimica
- Esperti/attori sul campo messi a disposizione dalle imprese associate



# Perché un gruppo di lavoro condiviso?

**A**

**Problematica emersa a livello di Comitato Tecnico e trasversale a tutte le imprese**

**B**

**Esperienza positiva già realizzata con i SUMI di altre Associazioni (esempio: ASSOCASA-AISE e AVISA-CEPE)**

**C**

**Argomento complesso e di difficile approccio per tutti**

**D**

**Catena informativa dai fornitori di sostanze agli utilizzatori (formulatori) non sempre efficiente, nel caso delle MIM – Mixture in Mixture**

**E**

**Approcci LCID, scenari materie prime, scenario integrato in SDS difficili da implementare per tempi, risorse umane e costi (es. varianti di prodotti per specifiche applicazioni a basso volume di fatturato)**

**F**

**Rischi di asimmetria informativa verso autorità da una parte e clienti (industria meccanica) dall'altra**

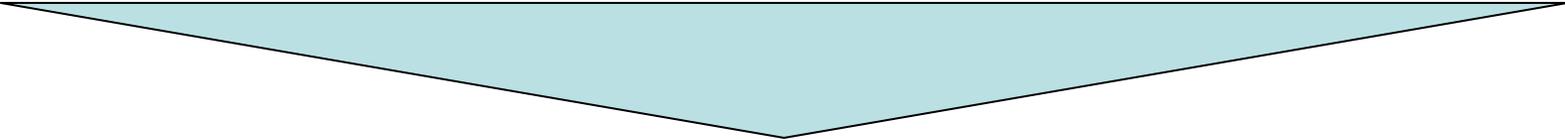
**G**

**Possibilità di identificare famiglie di prodotti comuni a tutto il gruppo di imprese (MWF metalworking fluids / fluidi lubrorefrigeranti)**



# Attività ad oggi

- **2 riunioni operative in presenza poi sospensione causa COVID**
- **Analisi documentazione esistente per individuazione dei PROC di interesse (es. Lubricant DUCC table e altri documenti della ATIEL – Technical association of the European lubricants industry, Guida ECHA)**
- **Individuazione dei nostri scenari di base: fasi processo, condizioni operative, sistemi aperti o chiusi, ecc...**
- **Verifica con gli scenari espositivi delle materie prime**



**Ipotesi di avere i primi SUMI entro aprile-giugno 2021 (COVID permettendo...) e condividerli con l'associazione europea (UEIL)**



# Esempio di scenario espositivo 1

| Applicazione lubrificanti   | scenario di esposizione ridotto   |
|---|---|
| Prodotti emulsionabili/idrosolubili:<br>Fluidi lubrificanti<br>Fluidi distaccanti idrosolubili<br>Fluidi per brunitura<br>Fluidi per trafilatura<br>Fluidi per stampaggio | <b>manipolazione industriale e diluizione di oli/prodotti per lavorazione metalli</b> |

| descrizione del processo o attività  | Descrittore d'uso  |                              |                            |                                   |
|--|--------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
|  | Settore d'uso (SU) | Categoria di Processo (PROC) | categoria di Prodotto (PC) | Categoria rilascio Ambiente (ERC) |
| Aggiunta del concentrato al serbatoio di acqua per travaso da piccolo contenitore                                  | SU 3               | PROC 5, 8b                   | PC 25                      | ERC 2                             |
| Aggiunta del concentrato al serbatoio dell'acqua pompando da un fusto, IBC utilizzando un miscelatore              |                    | PROC 5, 8b                   |                            |                                   |
| Applicazione a spruzzo (distaccanti)   |                    | PROC 11                      |                            |                                   |
| attività manuali a contatto diretto con l'emulsione/soluzione (compreso campionamento per verifica concentrazione) |                    | PROC 19                      |                            |                                   |
| Svuotamento, manutenzione e lavaggio di apparecchiature  |                    | PROC 8b                      |                            |                                   |
| Smaltimento di prodotto esausto e contenitori usati  |                    | PROC 8b                      |                            |                                   |



# Esempio di scenario espositivo

## 2A e 2B

| Applicazione lubrificanti  | scenario di esposizione ridotto  |
|--|--|
| <p>Oli lavorazione metalli;<br/>           Oli per deformazione (stampaggio, imbutitura, laminazione, estrusione, trafilatura, taglio, piegatura...)</p> | <p><b>Usò industriale di lubrificanti in processi aperti ad alta energia</b></p>   |
|  | <p><b>Usò industriale di lubrificanti in processi aperti ad alta energia: applicazione manuale del lubrificante (spruzzo, spennellatura)</b></p> |

| descrizione del processo o attività   | Descrittore d'uso  |                              |                            |                                   |
|---|--------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
|   | Settore d'uso (SU) | Categoria di Processo (PROC) | categoria di Prodotto (PC) | Categoria rilascio Ambiente (ERC) |
| Riempimento del bagno con il fluido   | SU 3               | PROC 8b                      | PC 24, 25                  | ERC 4                             |
| processo di lavorazione dei metalli   |                    | PROC 17                      |                            |                                   |
| Usò di macchinari ad alta velocità: sistemi aperti che danno origine a vaporizzazioni tipo nebbia       |                    | PROC 17                      |                            |                                   |
| attività manuali a contatto diretto con il prodotto dopo lavorazione (es: rimozione del pezzo lavorato) |                    | PROC 19                      |                            |                                   |
| Svuotamento, manutenzione e lavaggio di apparecchiature   |                    | PROC 8b                      |                            |                                   |
| trattamento e smaltimento fluido esausto  |                    | PROC 8b                      |                            |                                   |
| Travasò da FF/IBC a recipienti più piccoli  | SU 22              | PROC 8b                      | PC 24, 25                  | ERC 8a                            |
| Applicazione a spruzzo  |                    | PROC 11                      |                            |                                   |
| Applicazione a pennello   |                    | PROC 10                      |                            |                                   |
| attività manuali a contatto diretto con il prodotto dopo lavorazione (es: rimozione del pezzo lavorato) |                    | PROC 19                      |                            |                                   |
| Manutenzione e lavaggio di apparecchiature  |                    | PROC 8b                      |                            |                                   |
| trattamento e smaltimento fluido esausto  |                    | PROC 8b                      |                            |                                   |



# Considerazione finali

- Tutte le regole che hanno come obiettivo una maggiore tutela della salute sono auspicabili.
- La legislazione per il settore chimico è sempre più complessa, soprattutto per le PMI.
- Sarebbe opportuno che gli enti regolatori (Commissione Europea) coinvolgessero nei processi elaborativi non solo i grandi conglomerati, ma anche concretamente le PMI attraverso le associazioni che le rappresentano.
- I nuovi regolamenti, che tutti ci sforziamo ogni giorno di applicare, dovrebbero tenere in conto il tema della loro concreta applicabilità da parte di tutti gli attori e anche in particolare degli utilizzatori finali.
- È auspicabile una maggiore consapevolezza e conoscenza per REACH, CLP, SDS da parte dei clienti utilizzatori finali (es. tramite azione a supporto da parte delle Associazioni di categoria)